

All'Arena di Milano, superandosi per tre volte nella stessa giornata e sfiorando i 60 metri

Simeon succede a Consolini nel record del disco

Ottos segna il nuovo primato dei 200 ostacoli

SERVIZIO

MILANO, 16 aprile

Ore 16,50, all'Arena, sotto un cielo plumboso e alla presenza di circa quattromila spettatori. Nei primi due lanci eliminatori la gara del disco si è trascinata sui risultati di ordinaria amministrazione. Guido Asta con m. 51,82, seguito da Simeon (51,42) e da Dalla Pria (50,04). L'annuncio attacco all'anno primato del grande Consolini (56,98 in terra svizzera a Locarno nel 1955) sembra debba essere ancora una volta rimandato. Il pubblico rivolge la sua attenzione alle batterie dei 100 metri, al 400 che vedono l'affermazione di Puosi (47"88) sul vecchio Bruno Bianchi (49"06), che esulta per il prezzo di riportare alle ri-balta Francesco Bianchi (1'05"7) che soffia la vittoria al coraggioso Del Buono (1'05"), mentre il decantato Carabelli, allievo della strombazzata e cosiddetta «Scuola dello sport», via la deriva (1'02"9).

Ma ecco che la gara del disci si sfilano leorse, prima i piagnisteri, una leggera mossa allo contrario, che ha il prezzo di sostenere in aria con maggiore efficienza aeroplani e... di scatti.

Con apparente facilità il pessimo Ferrini dei carabinieri di Bologna scaglia l'altretto a 52,20 e passa rapidamente dal quarto al primo posto. Ma ecco che alle ore 16,50, Va in pedana il ventitremenne veneto Simeon di cui si dice un gran bene.

L'azione centrale (il giro) del rappresentante delle Fiamme Gialle non è da manuale, ma la sberla finale è efficissima, nonostante l'appoggio verticale con piedi mancati. Simeon è un buon figlio d'oltre mare, silenzioso, ma i cestoni che egli porta fan sopra il polpaccio non sono un tocco di eleganza. Se avesse i baffi, la sua sagoma così conciata ci riporterrebbe agli inizi del secolo. Non ha i baffi, ma la sua sagoma così conciata dopo tanti anni il vecchio Consolini passa le consegne di primatista italiano a Silvano Simeon.



MILANO — Commovente momento tra due grandi discoboli veneti: dopo tanti anni il vecchio Adelio Consolini passa le consegne di primatista italiano a Silvano Simeon.

Bruno Bonomelli

Bissando al Giro di Calabria il successo dello scorso anno

Dancelli vince in volata su Adorni dopo avere primeggiato sulle salite

De Rosso ha condotto lo sprint al suo capitano

Zandegui (It.), 5) Sels (Bel.), 6) Durante (It.), 7) Merckx (Bel.), 8) Van Sprig (Bel.), 9) Vandenberghe (Bel.), 10) Depauw (Bel.), 11) Zihol (It.), 17) Motta (It.), 19) Rudi Altig (Germ.), tutti con il tempo.

FRANCOFORTE, 16 aprile

Il belga Daniel Van Rijckeghem ha vinto dalla prima con un brillante sprint finale la carica conquistata stamane dai professionisti di Francoforte, di 227 chilometri, valida quale quarta prova della Coppa del Mondo internazionale. Van Rijckeghem, che non era tra i favoriti, ha vinto sul campo di grandi favoriti della corsa, tra cui il connazionale Eddie Merckx e il tedesco Rudi Altig. Nella volata finale l'italiano Dino Zandegui della Salvarani si è classificato al quarto posto e il suo compagno di squadra Adriano Durante al quinto. Zilloli si è classificato undicesimo e Motta diciassettesimo.

Ecco l'ordine d'arrivo ufficiale:

1) DANIEL VAN RIJCKEGHEM (Bel.) in 5 ore 55'35"; 2) Willy Planckaert (Bel.); 3) Van Coningsloo (Bel.); 4)

Zandegui (It.), 5) Sels (Bel.), 6) Durante (It.), 7) Merckx (Bel.), 8) Van Sprig (Bel.), 9) Vandenberghe (Bel.), 10) Depauw (Bel.), 11) Zihol (It.), 17) Motta (It.), 19) Rudi Altig (Germ.), tutti con il tempo.

AD AIMAR LA CRONOSCALATA DEL MONTE FARON

TOLONE, 16 aprile

Il francese Lucien Aimar ha vinto la cronoscalata del Monte Faron di ciclismo, comprendendo km 26,50 del percorso in 49'12", nuovo primato della corsa. Il record precedente era di 50'10" di Raymond Poulidor con 47'34"3.

La classifica: 1. LUCIEN AIMAR (Fr.) in 46'15"; 2. Jimenez (Sp.) 47'01"3; 3. Gutty (Fr.) 47'40"1; 4. Llorente (P.) 47'42"6; 5. Otero (Fr.) 48'25"1; 6. Rostan (Fr.) 48'34"; 7. Manzuno (Sp.) 48'34"2.

AD AIMAR LA CRONOSCALATA DEL MONTE FARON

TOLONE, 16 aprile

Il francese Lucien Aimar ha vinto la cronoscalata del Monte Faron di ciclismo, comprendendo km 26,50 del percorso in 49'12", nuovo primato della corsa. Il record precedente era di 50'10" di Raymond Poulidor con 47'34"3.

La classifica: 1. LUCIEN AIMAR (Fr.) in 46'15"; 2. Jimenez (Sp.) 47'01"3; 3. Gutty (Fr.) 47'40"1; 4. Llorente (P.) 47'42"6; 5. Otero (Fr.) 48'25"1; 6. Rostan (Fr.) 48'34"; 7. Manzuno (Sp.) 48'34"2.

Giacomo Agostini

A Cesenatico nella categoria 350 c.c.

Pasolini (Benelli) prevale su Agostini

Vittoriosi Hallwood (Honda) tra le 250 e lo stesso Agostini (MV) tra le 500

DALL'INVIAUTO

CESENATICO, 16 aprile

La giornata motociclistica di Cesenatico si è conclusa con il successo di Mike Hallwood (Honda 250), Renzo Pasolini (Benelli 350) e Giacomo Agostini (MV 500). I maggiori piloti, insomma, hanno avuto i loro momenti di gloria, ma non solo. Hallwood ha quasi 50 mila spettatori. Alludiamo alla corsa della classe 350, dove il massimo favorito (Agostini) ha dovuto cedere il passo al riminese Pasolini, un ragazzo — quest'ultimo — che migliaia di prove in prova, e che sembra destinato a fare di Hallwood al nostro campionato del mondo.

Non è certo una sconfitta che può mettere in discussione il valore di Agostini, ma è chiaro che si deve prendere nota della vittoria conquistata da MV. Una vittoria che soddisfa e premia i dirigenti della marca di Pesaro, interessati alle prossime corse del campionato mondiale soprattutto nello classe 350. Andremo ai mondiali con un Agostini sempre più competitivo.

Per Hallwood, invece, si prospettano nuove speranze.

Giuliano Benelli (Honda 250) ha vinto la gara di cronoscalata del Monte Faron.

Non è certo una sconfitta che può mettere in discussione il valore di Agostini, ma è chiaro che si deve prendere nota della vittoria conquistata da MV.

Una vittoria che soddisfa e premia i dirigenti della marca di Pesaro, interessati alle prossime corse del campionato mondiale soprattutto nello classe 350. Andremo ai mondiali con un Agostini sempre più competitivo.

Per Hallwood, invece, si prospettano nuove speranze.

Giuliano Benelli (Honda 250) ha vinto la gara di cronoscalata del Monte Faron.

Non è certo una sconfitta che può mettere in discussione il valore di Agostini, ma è chiaro che si deve prendere nota della vittoria conquistata da MV.

Una vittoria che soddisfa e premia i dirigenti della marca di Pesaro, interessati alle prossime corse del campionato mondiale soprattutto nello classe 350. Andremo ai mondiali con un Agostini sempre più competitivo.

Per Hallwood, invece, si prospettano nuove speranze.

Giuliano Benelli (Honda 250) ha vinto la gara di cronoscalata del Monte Faron.

Non è certo una sconfitta che può mettere in discussione il valore di Agostini, ma è chiaro che si deve prendere nota della vittoria conquistata da MV.

Una vittoria che soddisfa e premia i dirigenti della marca di Pesaro, interessati alle prossime corse del campionato mondiale soprattutto nello classe 350. Andremo ai mondiali con un Agostini sempre più competitivo.

Per Hallwood, invece, si prospettano nuove speranze.

Giuliano Benelli (Honda 250) ha vinto la gara di cronoscalata del Monte Faron.

Non è certo una sconfitta che può mettere in discussione il valore di Agostini, ma è chiaro che si deve prendere nota della vittoria conquistata da MV.

Una vittoria che soddisfa e premia i dirigenti della marca di Pesaro, interessati alle prossime corse del campionato mondiale soprattutto nello classe 350. Andremo ai mondiali con un Agostini sempre più competitivo.

Per Hallwood, invece, si prospettano nuove speranze.

Giuliano Benelli (Honda 250) ha vinto la gara di cronoscalata del Monte Faron.

Non è certo una sconfitta che può mettere in discussione il valore di Agostini, ma è chiaro che si deve prendere nota della vittoria conquistata da MV.

Una vittoria che soddisfa e premia i dirigenti della marca di Pesaro, interessati alle prossime corse del campionato mondiale soprattutto nello classe 350. Andremo ai mondiali con un Agostini sempre più competitivo.

Per Hallwood, invece, si prospettano nuove speranze.

Giuliano Benelli (Honda 250) ha vinto la gara di cronoscalata del Monte Faron.

Non è certo una sconfitta che può mettere in discussione il valore di Agostini, ma è chiaro che si deve prendere nota della vittoria conquistata da MV.

Una vittoria che soddisfa e premia i dirigenti della marca di Pesaro, interessati alle prossime corse del campionato mondiale soprattutto nello classe 350. Andremo ai mondiali con un Agostini sempre più competitivo.

Per Hallwood, invece, si prospettano nuove speranze.

Giuliano Benelli (Honda 250) ha vinto la gara di cronoscalata del Monte Faron.

Non è certo una sconfitta che può mettere in discussione il valore di Agostini, ma è chiaro che si deve prendere nota della vittoria conquistata da MV.

Una vittoria che soddisfa e premia i dirigenti della marca di Pesaro, interessati alle prossime corse del campionato mondiale soprattutto nello classe 350. Andremo ai mondiali con un Agostini sempre più competitivo.

Per Hallwood, invece, si prospettano nuove speranze.

Giuliano Benelli (Honda 250) ha vinto la gara di cronoscalata del Monte Faron.

Non è certo una sconfitta che può mettere in discussione il valore di Agostini, ma è chiaro che si deve prendere nota della vittoria conquistata da MV.

Una vittoria che soddisfa e premia i dirigenti della marca di Pesaro, interessati alle prossime corse del campionato mondiale soprattutto nello classe 350. Andremo ai mondiali con un Agostini sempre più competitivo.

Per Hallwood, invece, si prospettano nuove speranze.

Giuliano Benelli (Honda 250) ha vinto la gara di cronoscalata del Monte Faron.

Non è certo una sconfitta che può mettere in discussione il valore di Agostini, ma è chiaro che si deve prendere nota della vittoria conquistata da MV.

Una vittoria che soddisfa e premia i dirigenti della marca di Pesaro, interessati alle prossime corse del campionato mondiale soprattutto nello classe 350. Andremo ai mondiali con un Agostini sempre più competitivo.

Per Hallwood, invece, si prospettano nuove speranze.

Giuliano Benelli (Honda 250) ha vinto la gara di cronoscalata del Monte Faron.

Non è certo una sconfitta che può mettere in discussione il valore di Agostini, ma è chiaro che si deve prendere nota della vittoria conquistata da MV.

Una vittoria che soddisfa e premia i dirigenti della marca di Pesaro, interessati alle prossime corse del campionato mondiale soprattutto nello classe 350. Andremo ai mondiali con un Agostini sempre più competitivo.

Per Hallwood, invece, si prospettano nuove speranze.

Giuliano Benelli (Honda 250) ha vinto la gara di cronoscalata del Monte Faron.

Non è certo una sconfitta che può mettere in discussione il valore di Agostini, ma è chiaro che si deve prendere nota della vittoria conquistata da MV.

Una vittoria che soddisfa e premia i dirigenti della marca di Pesaro, interessati alle prossime corse del campionato mondiale soprattutto nello classe 350. Andremo ai mondiali con un Agostini sempre più competitivo.

Per Hallwood, invece, si prospettano nuove speranze.

Giuliano Benelli (Honda 250) ha vinto la gara di cronoscalata del Monte Faron.

Non è certo una sconfitta che può mettere in discussione il valore di Agostini, ma è chiaro che si deve prendere nota della vittoria conquistata da MV.

Una vittoria che soddisfa e premia i dirigenti della marca di Pesaro, interessati alle prossime corse del campionato mondiale soprattutto nello classe 350. Andremo ai mondiali con un Agostini sempre più competitivo.

Per Hallwood, invece, si prospettano nuove speranze.

Giuliano Benelli (Honda 250) ha vinto la gara di cronoscalata del Monte Faron.

Non è certo una sconfitta che può mettere in discussione il valore di Agostini, ma è chiaro che si deve prendere nota della vittoria conquistata da MV.

Una vittoria che soddisfa e premia i dirigenti della marca di Pesaro, interessati alle prossime corse del campionato mondiale soprattutto nello classe 350. Andremo ai mondiali con un Agostini sempre più competitivo.

Per Hallwood, invece, si prospettano nuove speranze.

Giuliano Benelli (Honda 250) ha vinto la gara di cronoscalata del Monte Faron.

Non è certo una sconfitta che può mettere in discussione il valore di Agostini, ma è chiaro che si deve prendere nota della vittoria conquistata da MV.

Una vittoria che soddisfa e premia i dirigenti della marca di Pesaro, interessati alle prossime corse del campionato mondiale soprattutto nello classe 350. Andremo ai mondiali con un Agostini sempre più competitivo.

Per Hallwood, invece, si prospettano nuove speranze.

Giuliano Benelli (Honda 250) ha vinto la gara di cronoscalata del Monte Faron.

Non è certo una sconfitta che può mettere in discussione il valore di Agostini, ma è chiaro che si deve prendere nota della vittoria conquistata da MV.

Una vittoria che soddisfa e premia i dirigenti della marca di Pesaro, interessati alle prossime corse del campionato mondiale soprattutto nello classe 350. Andremo ai mondiali con un Agostini sempre più competitivo.

Per Hallwood, invece, si prospettano nuove speranze.

Giuliano Benelli (Honda 250) ha vinto la gara di cronoscalata del Monte Faron.